



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it

escursionismo@caigemona.it

cell: 342 957 6882

TRAVERSATA *Cima del Cacciatore (2071 m)* 27 SETTEMBRE 2020



Difficoltà: (EE – Escursionismo per esperti)

Dislivelli:

↑ circa 1300 m

↓ circa 1350 m

Tempi: 7h00' più soste

Cartografia: Tabacco n. 19 – Alpi Giulie Occidentali - Tarvisiano - Scala 1:25.000

Info: Tel.: 342 957 6882 email escursionismo@caigemona.it sito web: www.caigemona.it

Trasporto: mezzi propri

Partenza: ore 6:30 da Piazzale Comelli (stazione FS) – Gemona

Rientro previsto: circa ore 16:30 - 17:00

Iscrizione: Entro venerdì 25 settembre 2020. Esclusivamente contattando il nostro cellulare 342 957 6882.

Le iscrizioni verranno accettate secondo l'ordine cronologico di richiesta. Il vostro numero verrà utilizzato solo per comunicazioni relative a questa escursione.

Ricordiamo che il numero di partecipanti è limitato, secondo le disposizioni CAI, che trovate sul nostro sito web, assieme a tutte le altre linee guida

Equipaggiamento: Indumenti da escursionismo adeguati alla quota, guanti e cuffia, pranzo al sacco, molta acqua. Obbligatorio casco

Obbligatorio: Autodichiarazione compilata e firmata (scaricabile dal nostro sito web), mascherina o altro dispositivo idoneo a coprire le vie aeree, gel igienizzante



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di
Gemona del Friuli
Sottosezioni di
Buja e Osoppo



Sezione di
Gemona del Friuli
via IV Novembre 38,
Gemona del Friuli

Apertura sede ogni
giovedì 20.30-22.30

www.caigemona.it
escursionismo@caigemona.it
cell: 342 957 6882

Breve descrizione:

In auto si prende la Val Canale, raggiungendo prima Valbruna, dove si lasciano una o più auto in prossimità del ponte sul torrente Saisera, nei pressi della Casa Alpina J. Kugy. In seguito ci si dirige verso il confine sloveno, per poi deviare in direzione Cave del Predil, raggiungendo così l'abitato di Riofreddo (814 m), dove si parcheggia.

Calzati gli scarponi, in prossimità del ponte sul Rio del Lago viene imboccata la strada di servizio in direzione nord-ovest, segnalata da un cartello in legno con indicazione Lussari/Visarje. La strada prosegue fino a circa quota 1300 m per poi diventare un comodo sentiero che sale in direzione ovest. Viene attraversato un angolo commemorativo denominato "Le croci del Lussari" continuando poi a salire nel bosco fino a quota 1569 m, dove si giunge sul tracciato di una pista da sci di discesa.

Ora, su una strada di servizio, si perde qualche metro di quota continuando verso sud-ovest, per poi risalire prima verso malga Lussari (1573 m), incrociando il sentiero CAI 613, che si prende per giungere ad una chiesetta a quota 1654 m ed incrociando il sentiero CAI 617.

Ora dalla chiesetta a quota 1654 m segue il sentiero CAI 613 che entra nel bosco si prosegue con un lungo traverso con brevi saliscendi verso sud, per giungere così nella conca di Cima del Cacciatore (circa 1800 m).

Il sentiero sale quindi seguendo il profilo della conca per poi attraversare verso est, fino ad un canalino che sale verso sud (circa 2040m).

Quindi, indossato il casco e con l'eventuale aiuto di un cavo si risale il canale ad S fino ad una forcella che apre la vista sui gruppi del Jof Fuart e del Montasio, ed ora in pochissimi minuti puntando ovest si guadagna la Cima del Cacciatore (2071 m).

Per il rientro, si procede seguendo il sentiero di salita fino alla chiesetta a quota 1654 m, salendo poi lungo la pista in direzione nord-ovest giungendo così in breve in cima al Monte Lussari (1789 m), dal quale si scende entrando nell'omonimo villaggio, che attraversa velocemente dirigendosi verso l'ovovia che serve la pista Di Prampero fino a quota 1750 m circa, per poi risalire e lasciarla alla propria destra.

Ora, si imbecca il sentiero CAI 612, che aggira l'impianto di risalita Misconca, e poi si scende a tornanti tra i suoi piloni, fino a raggiungere la stazione di partenza (1466 m).

Il sentiero ora entra nel bosco e continua dolcemente per un breve tratto, per poi accentuare la sua pendenza, scendendo rapidamente fino a quota 887 m, dove si incrocia una strada di servizio che viene seguita verso nord, e con un breve saliscendi porta al parcheggio dell'auto lasciata al mattino a Valbruna (799 m).

Giunti alle auto a Valbruna, l'escursione termina, e si recuperano le auto a Riofreddo per fare rientro a casa.

Accompagnatori/Coordinatori: Federico Copetti, Silvia Forgiarini

Gli Accompagnatori/Coordinatori dell'escursione si riservano, a loro discrezione ed in ogni momento, di apportare variazioni al programma qualora le condizioni meteorologiche o della montagna lo richiedessero e di escludere dalla partecipazione all'escursione chiunque non sia ritenuto idoneo per precarie capacità o equipaggiamento inadeguato.

Si richiede puntualità e diligenza nel seguire le indicazioni dei coordinatori, rimanendo uniti in gruppo.

Per la prossima attività seguite i nostri canali social o chiedete info al nostro cellulare o alla nostra email.